



Unione Italiana Lavoratori Pubblica

Amministrazione

Coordinamento UIL PA Giustizia MILANO

via C. Freguglia, 1 – 20125 Milano – tel. 338 48 81 742

ulpagiustizia.tribunale.milano@giustizia.it

COMUNICATO STAMPA

IL 20 NOVEMBRE 2018 SI E' TENUTA L'ASSEMBLEA SINDACALE DI NATURA NAZIONALE ORGANIZZATA DALLA UIL – PA PRESSO IL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MILANO SUL TEMA DELLA MOBILITA' ORDINARIA E STRAORDINARIA, SULLE PRESTAZIONI DI LAVORO NEI GIORNI FESTIVI E SULLE PROGRESSIONI ECONOMICHE

Si è tenuta stamani, presso il Palazzo di Giustizia di Milano, l'assemblea indetta dalla **UILPA Giustizia** alla presenza del Coordinatore Generale **Domenico Amoroso**. Ai lavori, che hanno visto una numerosa partecipazione del personale giudiziario, hanno preso parte la Segretaria Generale UILPA Milano e Lombardia **Eloisa Dacquino**, il Coordinatore Nazionale UILPA Giustizia **Riccardo Zagaria** e il Coordinatore Provinciale **Domenico Silipigni**. All'ordine del giorno: situazione politico sindacale, mobilità ordinaria e straordinaria, progressioni economiche e giuridiche.

Negli interventi che si sono succeduti dei vari colleghi, alcuni venuti anche da altre regioni del nord - qualcuno finanche dalla Calabria - sono state poste diverse problematiche ai dirigenti sindacali presenti. Infatti, se da un lato si è condiviso l'impegno assunto del nuovo Ministro di Giustizia On. Alfonso Bonafede per i 500 milioni che saranno destinati allo stesso ministero dalla manovra finanziaria varata dal Governo Conte per "*l'assunzione di oltre 5000 dipendenti amministrativi*", dall'altro si è criticata la genericità degli impegni assunti dallo stesso Ministro che, ad oggi dopo una iniziale dichiarazione di interventi in tempi rapidi per migliorare le condizioni economico – professionali dei lavoratori anche in un'ottica di un sempre migliore e più efficiente servizio per i cittadini, continua a lasciare inspiegabilmente tutto in stand – by.

Al momento i neo assunti nell'anno 2018 sono stati 2.820, ma con delle scelte distributive miopi, frutto di azioni precipitose – precisa il coordinatore generale UIL PA Giustizia **Domenico Amoroso** – che hanno visto i primi 1.400 vincitori, soprattutto coloro che andavano dalla fascia di posizione tra il 700 ed il 1.400, avere assegnata una sede di lavoro distante fino a 1.500 km di distanza dalla regione di residenza, in quanto tutte al Nord, mentre i successivi peggiori posizionamenti di graduatoria hanno beneficiato del diritto di scelta della sede anche nella regione di residenza e/o limitrofa, al centro sud, senza stravolgimenti della loro vita reale.

Il Coordinatore Provinciale **Domenico Silipigni** ha evidenziato che il sindacato UIL PA Giustizia ha chiesto al neo Ministro On. Alfonso Bonafede un intervento correttivo, subito dopo l'insediamento del Governo Conte, con la missiva del 18 giugno 2018 a firma di **Domenico Amoroso**, corredata da ben oltre 700 firme raccolte in pochi giorni.

Sempre **Silipigni** ha ribadito la volontà della UILPA di fare scorrere tutta la graduatoria degli idonei assistenti giudiziari fino alla posizione 4.915 entro il 2019, ma senza stravolgerla nella sostanza e non alimentando una guerra tra poveri, sanando quindi una disparità nell'assegnazione delle sedi.

Amoroso ha ricordato un precedente di venti anni fa circa dell'Amministrazione delle Finanze che ha scelto di indire un interpello straordinario "*in deroga*", valorizzando le attribuzioni di merito del personale, secondo la graduatoria dell'epoca.

Sempre **Amoroso** ha sostenuto con forza l'impegno della organizzazione sindacale UILPA affinché il prima possibile si bandisca l'**interpello ordinario per i tutti i dipendenti** che da troppo tempo lo stanno aspettando e la prospettiva di un **interpello straordinario in deroga per i neo assunti**, attraverso anche la messa a disposizione delle posizioni di risulta, che dovessero residuare dall'interpello ordinario.

Al termine del dibattito **Amoroso** ha assicurato la massima attenzione della UILPA nazionale e territoriale - anche attraverso i rispettivi uffici legali - sulla valutazione di legittimità delle attuali norme contrattuali e di disposizioni dei dirigenti amministrativi che hanno di fatto sortito un assurdo trattamento sfavorevole al dipendente che presta la propria attività lavorativa nei giorni festivi. Sempre **Amoroso** si è altresì impegnato affinché proseguiva da subito l'iter per **nuove progressioni economiche** e l'attivazione in tempi stretti delle procedure per **quelle giuridiche di tutti i profili professionali**.